



Ministero dell'Interno

CONFERENZA CENTRO ASTALLI GIORNATA MONDIALE DEL RIFUGIATO Mercoledì 17 giugno 2020

SALUTO DEL MINISTRO DELL'INTERNO LUCIANA LAMORGESE

- *Ho accolto con piacere l'invito di Padre Camillo Ripamonti ad inviare un messaggio di saluto in occasione della conferenza che il Centro Astalli ha organizzato nell'ambito della Giornata mondiale del Rifugiato.*
- *L'occasione mi offre lo spunto, non solo per svolgere alcune considerazioni in merito alle politiche di asilo e di protezione dei migranti, ma, prima ancora, per esprimere un segno di apprezzamento nei riguardi delle attività di una organizzazione, come il Centro Astalli, capace di promuovere, con efficacia, la cultura dell'accoglienza e della solidarietà, a partire dalla tutela dei diritti umani.*
- *Le celebrazioni della Giornata mondiale del Rifugiato si prefiggono l'importante obiettivo di richiamare l'attenzione pubblica sulla condizione dei richiedenti asilo e dei rifugiati e ci pongono di fronte alla difficile sfida della tutela effettiva dei loro diritti e della protezione delle loro vulnerabilità.*
- *Sempre più persone intraprendono, ogni anno, una rischiosa peregrinazione verso la propria salvezza, spinte dalla necessità di porsi in salvo da guerre, persecuzioni o violenze che, in diversi contesti, non lasciano spazio a soluzioni alternative.*



Ministero dell'Interno

- *Ebbene, di fronte ad un fenomeno quale quello della protezione dei rifugiati, che richiede di muoversi nel contesto di scenari geo – politici estremamente complessi, occorre richiamare ad una responsabilità maggiormente condivisa tutti gli attori a diverso titolo coinvolti, a partire dall'Europa.*
- *Principio cardine delle politiche migratorie e di asilo europee dovrebbe essere “la solidarietà e l'equa ripartizione della responsabilità” così come previsto dall'art. 80 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).*
- *La tutela della vita dei migranti, la promozione dei diritti umani ed una piena ed efficace attuazione delle politiche di asilo, sono infatti di primaria responsabilità dell'Unione europea e degli Stati membri nel loro insieme, e non soltanto dei Paesi frontalieri del Mediterraneo.*
- *Il tema di una nuova “strategia europea” sull'immigrazione rappresenta dunque un'assoluta priorità per la quale occorre un impegno forte da parte dell'Unione.*
- *Proprio in questa direzione, ho recentemente condiviso, assieme ai colleghi di Cipro, Grecia, Malta e Spagna, un documento d'intenti che individua le linee di intervento che ci attendiamo ispirino le prossime proposte.*
- *In particolare, nella prospettiva di garantire una più efficace protezione dei diritti dei rifugiati, occorre riformare il Regolamento Dublino superando il criterio della responsabilità in capo allo Stato membro di primo ingresso del richiedente asilo e introducendo regole radicalmente diverse, che garantiscono una*



Ministero dell'Interno

più equa ripartizione degli oneri tra tutti gli Stati membri e, quindi, migliori strumenti di tutela delle esigenze di richiedenti asilo e rifugiati.

- *Per vincere una sfida così complessa e sfaccettata, l'unica strada percorribile è quella di un'azione sinergica, basata su un approccio largamente partecipato capace di far fronte, attraverso il coinvolgimento di istituzioni pubbliche e attori della solidarietà, al carattere necessariamente trasversale di ogni seria politica di integrazione e protezione.*
- *Occorre farlo seguendo lo spirito della nostra Costituzione e riaffermandone i valori fondanti.*
- *In questa prospettiva, accogliere le persone in fuga da scenari di guerra o dal rischio di persecuzioni e violenze significa non solo assicurare servizi di ospitalità sul territorio, ma impone anche la necessità di sviluppare interventi diretti a facilitare l'inclusione nella società e l'adesione ai suoi valori fondamentali.*
- *Il percorso di integrazione va dunque oltre l'accoglienza e consiste nell'accompagnare i titolari di protezione verso la conquista della loro piena autonomia personale.*
- *In tale azione di supporto una specifica attenzione deve essere riservata alle persone con maggiori vulnerabilità, come le donne rifugiate e vittime di tratta e i minori stranieri non accompagnati.*
- *Da ultimo, una linea di azione che merita di essere rafforzata è quella relativa alla prevenzione e al contrasto alle discriminazioni contro i rifugiati presenti nel nostro Paese.*



Ministero dell'Interno

- *Nella consapevolezza della complessità del tema, auspico che, al di là della celebrazione odierna, tutti i soggetti coinvolti siano disponibili ad affrontare con azioni concrete la sfida comune.*